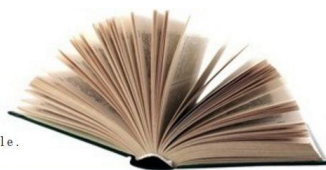


LINK: <http://www.criticaletteraria.org/2016/11/bookcity-cariplo-omero-baricco-laiv.html>

Chi siamo Rubriche Redazione Contatti Seguici Eventi

CriticaLetteraria

Uno spazio in più, impegnato, frequentato da chi crede nel potere delle parole.



Cerca

Cerca

#paginedigrazia



Scoprite la speciale rubrica dedicata all'anniversario deleddiano: recensioni tra ieri e oggi, in collaborazione con Ilisso Edizioni



Be the first of your friends to like this



Con Polifemo alla ricerca della modernità: dieci anni di Progetto Laiv - Fondazione Cariplo a Bookcity 2016

di Mattia Nesto
22.11.16

Tweet Mi piace 6 G+ 3



"I Poemi Omerici, nonostante siano stati scritti in momenti differenti circa 3000 anni fa, sono ancora tremendamente attuali. Certo sono antichi, antichissimi, eppure tutte le volte che nella storia dell'essere umano si è dovuti attraversare un fiume, ovvero c'è stato un passaggio temporale significativo, lì si è sempre portati dietro. Il motivo è semplice: questi libri parlano di noi".

Ecco come sabato 19 novembre **Alessandro Baricco** ha introdotto la lettura interpretativa, presso il **Teatro Litta di Milano**, del **IX canto dell'Odissea**, quello di Ulisse e Polifemo, realizzata dagli **studenti del laboratorio teatrale del Liceo Ginnasio Giovanni XXIII di Bergamo**. L'appuntamento rientrava nella serie di incontri di **BookCity**, la manifestazione itinerante ormai ritrovo classico delle persone legate alla cultura nella città meneghina. Questa lettura è una sorta di coronamento di ben dieci anni di attività del progetto **LAIV di Fondazione Cariplo**, volto a promuovere laboratori di musica e teatro nelle scuole di tutta Italia. Fino ad ora i risultati sono stati lusinghieri, spalmati negli istituti della Lombardia, di Novara e del Verbano - Cusio - Ossola: 240 scuole superiori coinvolte per 15.000 ragazzi resi protagonisti. Ma dicevamo della lettura interpretativa di sabato 19. L'evento è stato particolarmente significativo anche per il fatto che i ragazzi di Bergamo sono stati sapientemente guidati dalla regista e attrice **Lisa Ferrari** di Pandemonium Teatro. Assieme a Ferrari gli studenti non soltanto hanno ridonato epicità alle parole di Omero, ma hanno anche reso plasticamente le scene, con movimenti e posture molto affascinanti che hanno coinvolto il numeroso pubblico presente.



Ad introdurre lo spettacolo, dicevamo, una sorta di mini *lectio magistralis* di Alessandro Baricco. Ricordiamo che lo scrittore torinese, oltre ad essere uno dei fondatori della **Scuola Holden**, ha realizzato nel 2004 **Omero, Iliade**, una reinterpretazione del testo classico: quindi chi meglio di lui per un'occasione del genere? Baricco ha sottolineato come i Poemi omerici abbiano tutte le caratteristiche di una specie di sunto della modernità:

Questi libri hanno una grande chiarezza, una grande forza e una grande sintesi: tutte qualità che, se ci pensiamo bene, noi quasi istintivamente associamo al concetto di modernità. Ecco perché quando i ragazzi si avvicinano a questi testi, se debitamente accompagnati, trovano grande vicinanza, scoprono una specie di empatia: Omero in fondo parla di avventure, di voglia di scoprire e dei demoni della propria mente, in questo caso incarnati da Polifemo. Tutte cose queste che durante l'adolescenza, ma anche l'età adulta, noi siamo chiamati ad affrontare

Terminata la rappresentazione noi di **CriticaLetteraria** abbiamo avvicinato lo scrittore torinese per domandare quale sia il modo migliore per far conoscere i classici nelle scuole, senza rischiare che, per una logica distanza temporale, il ragazzo non si ritrovi ad avere a che fare con qualcosa di troppo astruso:



Penso che il ruolo dell'educatore in questo come in altri casi sia fondamentale. Penso che sia ovvio che un racconto come quello di Ulisse e Polifemo abbia in se stesso una grande forza narrativa, potrebbe essere benissimo un'avventura a fumetti, però questa forza e questa carica moderna va ricercata con cura e questo è compito di un buon maestro. Altrimenti, di fronte al testo così nudo e crudo, diciamo così, il ragazzo si troverebbe perso, non capirebbe più di tanto e l'occasione andrebbe completamente persa

Quindi Omero, antico ma moderno, è l'autore giusto per "parlare" ai ragazzi, proprio per il fatto della sua chiarezza, sinteticità e forza?

Omero è l'autore giusto per tutti (Ricco). Se questi libri non

Condividi su: [g+](#) [f](#) [t](#) [in](#)

Twitter timeline Archivio

Tweets by @CLetteraria



Embed View on Twitter

I più letti della settimana

- ASPETTANDO LA FINE DEL MONDO** di Caterina Davinio, Aspettando la fine del mondo di Caterina Davinio Fermentelli, 2012 pp.123, € 12,50. Nel giro di soli due anni, Caterina...
- "Le otto montagne"** di Paolo Cognetti, Le otto montagne di Paolo Cognetti Einaudi editore, novembre 2016 pp. 208 € 18,50 (cartaceo) Un mondo arduo, un eterno inver...
- "Derive": l'immigrazione clandestina viene magistralmente messa in scena nel libro di Manoukian**, Derive di Pascal Manoukian 66thand2nd, 2016 traduzione di Francesca Bononi pp. 241 € 16 (cartaceo) Non sempre, nonostante le mi...
- "Dimenticare uno struzzo": un metodo detox in tre settimane**, Dimenticare uno struzzo. Il metodo detox in tre settimane di Federica Bosco Mondadori, 2016 pp. 244 € 17 Siamo stati abituati a...
- La nostalgia di un'immagine: "Transito all'ombra" di Gianluca D'Andrea**, Transito all'ombra di Gianluca D'Andrea Marcos y Marcos 2016 pp. 110 Euro 16,00 (cartaceo) Nel percorso tra Treviglio...
- #CriticaNera - Nicola Manuppelli, "Merenda da Hadelman"**, Merenda da Hadelman di Nicola Manuppelli Aliberti Compagnia Editoriale, 2016 collana The Outlaws pagine 252 Nei ricordi d'...
- "L'uomo è morto", l'uomo è vivo: la scrittura della testimonianza di Wole Soyinka**, L'uomo è morto (The Man Died) di Wole Soyinka trad. Carla Muschio prefazione di Oreste del Buono con un testo di Luigi Sampi...
- #paginedigrazia - "Ogni uomo ha la sua storia": L'Argine, di Grazia Deledda**, L'Argine di Grazia Deledda Ilisso, Nuoro, 2008 prefazione di Marco



Omero è l'autore giusto per tutti! (Risate) Se questi libri non sono mai stati smarriti dalla memoria collettiva umana, dalla cultura occidentale in genere, un motivo ci sarà: e questo motivo è che Omero è un nostro parente, neppure troppo lontano, che ragiona e sente col proprio cuore non troppo

differentemente da ciò che proviamo noi: l'importante è qualcuno che ci accompagni per gradi ad andare a conoscerlo. Sarà un incontro proficuo per entrambi, vecchi e giovani, nessuno escluso.

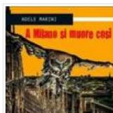
Ti potrebbero anche interessare:



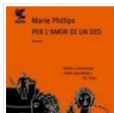
Il peso delle parole
nei racconti di
Marco Valenti



#CriticaLibera -
Quanto fidarci dei
diari che leggiamo?



#CriticaNera. Quel
sottile confine tra
realtà e ...



Marie Phillips, "Per
l'amor di un dio"



CriticalLibera -
Poesia e web:
riflessione in due
atti ...

[Link within](#)

0 commenti Etichette: Alessandro Baricco, Bookcity, Bookcity16, Cariplo, Laiv, Lettura Interpretativa, Mattia Nesto, Milano, Odissea, Omero, Teatro Litta
pubblicato il 22.11.16

+3 Consigliato su Google

0 Comments

Sort by Oldest ▼



Add a comment...

Facebook Comments Plugin

0 commenti:

Posta un commento

[Post più vecchio](#)

[Home page](#)

[Post più recente](#)



Dove c'è censura, la dissonanza della storia: "Il rumore del tempo" Il rumore del tempo di Julian Barnes Einaudi, 2016 pp. 194 € 18,50 (cartaceo) Il metronomo della storia tiene un ritmo distorto...



#pagnedigrazia - "L'ombra del passato" che perseguita e affranca, parabola del nostro intimo io L'Ombra del passato di Grazia Deledda Ilisso, Nuoro, 2009 prefazione di Dante Maffia pp. 304 cartaceo € 11 ebook € 4...

Questo sito non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001.

La redazione non è responsabile per quanto pubblicato dai lettori nei commenti agli articoli.